
Commissione Ue: Schmit, “rafforzamento dell’equità sociale è la chiave per superare la crisi”

Oggi i servizi della Commissione hanno pubblicato l’edizione 2020 della rassegna Employment and Social Developments in Europe (Esde) dedicata al tema dell’equità sociale e della solidarietà. “La revisione fornisce un’analisi basata su prove su come ottenere una maggiore equità in tutta l’Ue – si legge in un comunicato – di fronte a crisi come la pandemia Covid-19, nonché i cambiamenti strutturali dovuti all’invecchiamento demografico e le transizioni verdi e digitali”. Il commissario per l’occupazione e i diritti sociali, Nicolas Schmit, ha dichiarato: “Il rapporto Esde mostra che il rafforzamento dell’equità sociale è la chiave per superare la crisi. Ciò richiede che le persone siano al centro. Per garantire resilienza, solidarietà e coesione, la risposta dell’Ue deve dare la priorità all’occupazione, ridurre le disuguaglianze e garantire pari opportunità. L’efficace attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali servirà da guida”. La pandemia “sta avendo profondi effetti sulla salute, economici, occupazionali e sociali, minacciando gran parte dei progressi che l’Unione aveva realizzato in precedenza. Tutti gli Stati membri stanno vivendo uno shock economico maggiore rispetto al 2008-2009. La produzione economica si è ridotta drasticamente e la disoccupazione è in aumento. Le persone più vulnerabili, compresi i giovani europei, sono particolarmente colpite”. In questo contesto, il rapporto Esde indica i seguenti elementi: salari minimi e redditi minimi adeguati possono avere un effetto benefico sulla mobilità sociale degli europei; il rafforzamento dell’equità sociale, anche attraverso gli investimenti nelle persone, paga; il cambiamento strutturale, come la transizione verde, deve essere accompagnato da misure sociali per avere successo; i programmi di lavoro a tempo ridotto proteggono efficacemente l’occupazione; il dialogo sociale e la contrattazione collettiva influenzano l’equità e la sua percezione sul posto di lavoro promuovendo salari più equi, migliori condizioni di lavoro e mercati del lavoro più inclusivi”. Più in generale, “per contrastare la crisi e preparare un’economia e una società a un futuro di cambiamenti strutturali più rapidi, l’Ue e gli Stati membri devono cogliere appieno le opportunità offerte dalla transizione verso un’economia più verde e digitalizzata e creare inclusività, solidarietà e resilienza nella progettazione di tutte le politiche”.

Gianni Borsa